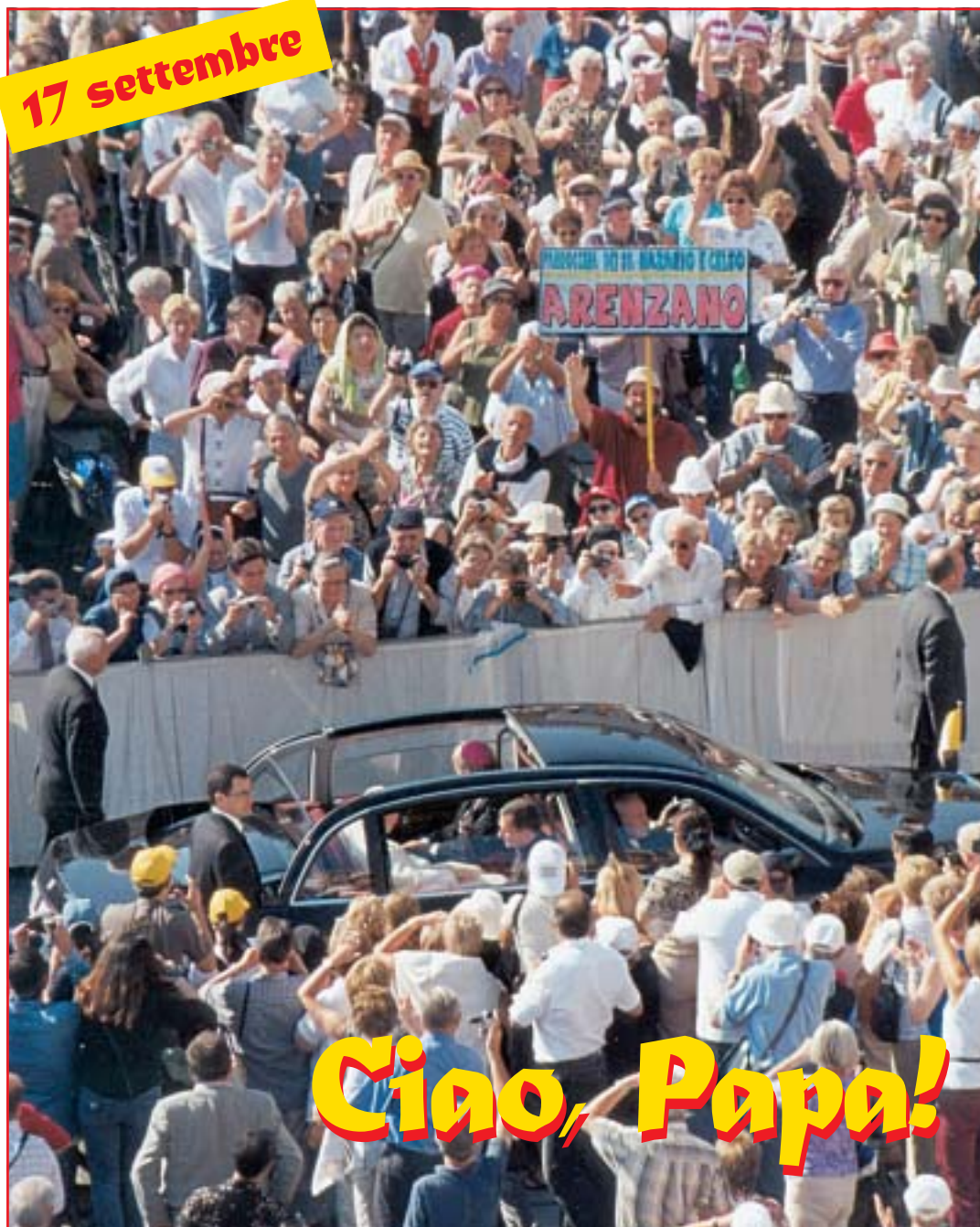


**17 settembre**



**SOMMARIO**

- |   |  |
|---|--|
| <b>1</b> Coraggio, Chiesa di Genova, il Signore ti chiama!          | <b>9</b> Ad Alba con gli operatori pastorali                 |
| <b>3</b> Pellegrinaggio a Roma in occasione del Terzo Centenario... | <b>10</b> Care ricorrenze                                    |
| <b>6</b> Giovani di Azione Cattolica al Curlo                       | <b>11</b> Momenti di comunità                                |
| <b>7</b> Campo estivo a Tamié                                       | <b>12</b> La Chiesa di Arenzano ripercorre la via della fede |
| <b>8</b> Campo Giovanissimi   | <b>14</b> Con gratitudine!                                   |
| <b>9</b> Itinerario di carità                                       | <b>15</b> Cronaca parrocchiale                               |
|   | <b>16</b> Diario   |
|   | <b>17</b> Note di riconoscenza                               |
|   | <b>18</b> Abbiamo accompagnato...                            |

## Centro Elaborazione Dati Contabili

di ANSELMO & PARROTTA s.a.s.



16011 ARENZANO (Genova)  
Via Zunino, 11  
Tel. 010.9131190

16149 GENOVA-SAMPIERDARENA  
Via A. Cantore, 50/26 sc. B  
Tel. 010.461091 - 010.466249 - Fax 010.461091

## VALLARINO MARIO

COLORITURE EDILI - PLASTICI IN GENERE  
RIPRISTINO APPARTAMENTI - COLORITURE FACCIATE

Via Antica Romana di Ponente, 15/29  
Tel. 010.9135342 - Cell. 347.7107456

16011  
Arenzano (GE)



## OFFICINA CERVETTO GIUSEPPE

di CERVETTO GIUSEPPE & C. s.n.c.

Revisione Autoveicoli Autorizzazione M.C.T.C.

Ub. esercizio:

Località Terralba zona P.I.P.  
Via Pian Masino, 21  
16011 ARENZANO (Genova)

Tel. 010.9130070  
Fax 010.9131434

# P. A. M.

BIANCHERIA  
PER LA CASA  
ABBIGLIAMENTO  
DA 0 A 1 ANNO

Via Marconi, 214  
16011 ARENZANO (Genova)  
Tel. 010.9110868



LISTE NOZZE



LISTE NEONATO

## P.A.M. snc

IMPIANTI ELETTRICI - ANTIFURTO - ANTENNE  
RIPARAZIONI TV - PICCOLI E GROSSI ELETTRODOMESTICI

Via Marconi, 198  
16011 ARENZANO (Genova)

Tel. 010.9110868  
010.9111240

## AGENZIA IMMOBILIARE Maria Damonte & c. s.n.c.

compravendita • affitti • cessioni commerciali

16011 ARENZANO (Genova)  
Piazza Colombo, 8 - Tel. 010.9126648 (2 linee)  
Tel./fax 010.9125115

e-mail: immobiliareadamonte@libero.it

## Riviercarta sas

INGROSSO E DETTAGLIO

- carta - detersivi e articoli  
per la pulizia della casa

INGROSSO:

Via E. Vecchia, 57 - ☎ 019.918500

DETTAGLIO:

Via Pero, 98 - ☎ 019.918747  
17019 VARAZZE (Savona)

Carrozzeria Autorizzata



## AUTONAUTICA S.n.c.

di VALLARINO & C.

- Soccorso carro attrezzi

Via di Francia, 13 - 16011 ARENZANO  
OFFICINA: Tel. e Fax 010.9113491

## BLUESPIRIT gioiellerie

di ROBELLO MARINA

Vasto assortimento d'argento e oro  
per la moda giovane



Via C. Romeo, 47 - ARENZANO

## STAZIONE DI SERVIZIO Monteshell S.p.A.

di VALLARINO G. B.



Via della Pineta, 27  
ARENZANO

## ELLI BRUNCO M. & C. ARREDAMENTI E LAVORAZIONE MOBILI



Sede esp.: Viale Dante, 95  
Lab. esp.: Via Pian Masino, 86-88 (Zona P.I.P.)  
Telefono 010.9133501 - Fax 010.9130328  
16011 ARENZANO (Genova)



CONSEGNE  
A DOMICILIO

Verdura, Frutta  
e Vini D.O.C.

ARENZANO - Via C. Romeo, 34  
Tel. 010.9127427

AGENZIA IMMOBILIARE  
BADINO  
di PROFUMO ADRIANO

www.immobiliarebadino.it

Via Vittorio Veneto, 25  
16011 ARENZANO (Genova)  
Tel. 010.9127412  
Fax 010.9132890

e-mail:  
agenziabadino@mclink.it



TUTTO PER LA NAUTICA • ARTICOLI PESCA  
GOMMONI • CANOE

ABBIGLIAMENTO SPORTIVO MARE  
BARCHE E MOTORI

SHIP CHANDLERS  
& FISHING ACCESSORIES

Via al Porto, 14  
16011 Arenzano (GE)  
Tel. e fax 010.9113000

# CORAGGIO, CHIESA DI GENOVA, IL SIGNORE TI CHIAMA!

**Omelia del Card. Arcivescovo Tarcisio Bertone, pronunciata in Cattedrale a Genova, durante la presentazione del progetto pastorale diocesano per il triennio 2004-2006**

**M**aestro, che io riabbia la vista". Mai una icona come quella del cieco di Gerico (Mc 10 -46,52), è stata così attuale come oggi 28 Settembre 2003! Questa mattina eravamo tutti come il cieco di Gerico senza luce ed abbiamo invocato accoratamente il ritorno della luce, e la luce fu!

"L'esperienza del cieco del Vangelo è una bellissima parabola della esperienza di ciascuno di noi e della Chiesa intera. Non mancano le fatiche e le difficoltà ad appesantire il cammino delle nostre comunità cristiane. E forse qualche volta ci sentiamo proprio mendicanti ai margini di un tempo e di un mondo che ci appaiono estranei, indifferenti, distratti, se non sempre proprio contrari rispetto all'annuncio della buona notizia della salvezza nel figlio di Dio fatto uomo, morto e risorto per noi. Ma questo ci accade quando perdiamo di vista la verità più bella e consolante: quella della presenza fedele del Signore nella vita di noi tutti e nella vita della Chiesa" (n. 40).

## 1. L'impostazione della lettera pastorale

"I primi mesi della mia presenza nell'Arcidiocesi di Genova come Arcivescovo mi hanno dato la gioiosa opportunità di realizzare molti e significativi incontri. Non posso dimenticare le numerose visite alle comunità parrocchiali, la conoscenza della variegata realtà ecclesiale genovese ben rappresentata negli organismi diocesani di partecipazione, le riunioni con gli Uffici di Curia. E soprattutto porto già nel cuore i numerosi colloqui avuto con i sacerdoti, attraverso i quali mi è stato possibile toccare con mano le belle realtà pastorali presenti nella nostra comunità cristiana, insieme alle fatiche e alle speranze che caratterizzano la vita quotidiana della nostra Chiesa" (n. 1).

È, dunque, l'attento ascolto della realtà diocesana che ha contraddistinto il mio ministero episcopale fin dal mio arrivo a Genova; un ascolto che ha conosciuto un momento qualificante nel Convegno Diocesano di verifica e riprogettazione pastorale dello scorso mese di maggio. In quella circostanza sono apparse piuttosto evidenti alcu-



Auguri al neo-Cardinale  
21 ottobre 2003

ne priorità pastorali che confermavano quanto già emerso nei mesi precedenti.

In tal modo è stato possibile individuare le **tre direzioni che costituiscono il contenuto centrale della programmazione diocesana**: quella della **iniziazione cristiana** – con l'indispensabile coinvolgimento dei genitori –, della **pastorale giovanile** e della **pastorale familiare**, con un'attenzione particolare alla terza età. Il tutto all'interno di un quadro di collaborazione e di coordinamento che ho definito **"spiritualità del con"**.

**L'orizzonte nel quale si colloca il cammino richiesto alla nostra Chiesa è quello della missionarietà.** In effetti, la trattazione di ognuna delle tre direzioni ricordate è animata da un intenso slancio evangelizzatore: la comunità cristiana vi è implicata non soltanto al fine di recuperare vitalità spirituale al proprio interno, ma anche **per avvicinare alla fede tante persone che vivono ormai ai margini della pratica cristiana** o, addirittura, nell'ignoranza del mistero di Cristo Salvatore.

Si capisce, in questo senso, l'**attenzione agli ambienti di vita**: un'attenzione che già era stata sottolineata durante il ministero episcopale genovese del Cardinale Tettamanzi e che nella presente programmazione trova specifica realizzazione nel rilancio della pastorale della scuola. Quello della **scuola** è un mondo che mi sta particolarmente a

cuore. Lo si capisce non solo dalla presenza nel corpo del testo di un intero capitolo dedicato al tema, ma anche dalle iniziative che dispongo per **rivitalizzare l'impegno della Chiesa genovese all'interno della scuola** e dall'attenzione riservata agli insegnanti di religione Cattolica.

Lo sviluppo della programmazione trova un punto di partenza nell'indicazione della **centralità del giorno del Signore** – e, in esso, **della celebrazione Eucaristica** – e della esigenza di una formazione nella fede capace di coinvolgere l'intera comunità cristiana. Al riguardo è presentato il **progetto di una "scuola di formazione di base e unitaria"**, per **tutti i soggetti a diverso titolo impegnati nell'ambito della vita pastorale**. Si avverte, infatti, "la necessità di dare vita a una scuola cui possono accedere indistintamente tutti, per una preparazione non solo dottrinale ma anche spirituale, e che costituisca il fondamento di ogni altro approfondimento della fede, orientato al servizio specifico da svolgere all'interno della comunità" (n. 11). Nel contesto della formazione, particolare rilievo è dato al tema della **formazione dei presbiteri**. Si tratta di una urgenza pastorale avvertita non solo dai sacerdoti, ma anche dai fedeli laici che chiedono ai pastori di essere "vere guide spirituali e padri nella fede mediante l'annuncio competente e innamorato della Parola di Dio, la celebrazione vissuta dei Sacramenti e della liturgia, la guida autorevole della comunità, la prontezza all'ascolto e all'accompagnamento spirituale di giovani e meno giovani, soprattutto in vista della ricerca vocazionale" (n. 12).

## 2. L'impegno missionario

Di fronte ai programmi pastorali che la Chiesa italiana e la Chiesa genovese ci propongono, è necessario che ci poniamo con franchezza una domanda: **sono in grado le nostre parrocchie e le nostre comunità di accogliere e attuare quella conversione missionaria della nostra pastorale che ci viene insistentemente richiesta?** Purtroppo a volte esse rimangono **prigionieri di due tendenze**, tra loro evidentemente contrapposte:

1) quella di **concepirsi come comunità piuttosto autoreferenziali, nella quali ci si accontenta di trovarsi bene insieme**, e

2) quella di **stazioni di servizio, per l'amministrazione dei Sacramenti**, che continua a dare per scontata una fede spesso assente in coloro che li richiedono!

Le nostre parrocchie hanno saputo adattarsi a cambiamenti profondi delle condizioni sociali e storiche, anche oggi, nelle forme più rispondenti alle circostanze e, mettendosi in rete con i gruppi e i movimenti, e sempre coordinati coi vicariati e

con la Diocesi, **possono mantenere viva l'istanza centrale di comunicare la fede al popolo concretamente esistente**, compresi coloro che, per qualsiasi motivo, dalla fede e dalla Chiesa, appaiono più lontani.

Il significato e la potenzialità della parrocchia vanno in realtà considerate a partire dalla sua indole propria e caratteristica di "*Chiesa che vive in mezzo alle case dei suoi figli e delle sue figlie*" (Christifideles laici, n.26), e che come tale è nata per realizzare la missione della Chiesa in rapporto alla vita quotidiana della gente.

## 3. Conclusione

Per raggiungere questo obiettivo, potremmo impegnarci in quattro direzioni, intimamente collegate tra loro e coinvolgenti i diversi agenti pastorali secondo la loro competenza e specifica vocazione.

1) Il **servizio alla verità**, aiutando le persone a cui ci si rivolge a mettere in evidenza i propri dubbi, le proprie domande, ma anche le proprie persuasioni e certezze in relazione al senso della vita e alla fede religiosa.

Così si accoglie la persona con cui si intende dialogare, lasciando spazio alla situazione che sta vivendo.

2) L'**annuncio della Parola** (o il kerigma), che corrisponde al confronto diretto con la Parola di Dio che può illuminare la situazione di ciascuno, per far scoprire nuovi aspetti della verità in cui già si crede o per fugare dubbi e false immagini di Dio.

3) Il **servizio della carità** (la koinonia), cioè l'esercizio della comunione, in cui si propone, alla luce delle scoperte fatte, l'assunzione di uno stile di comportamento ecclesiale, coerente con il precetto dell'amore e la cura premurosa di ogni persona in cui Dio stesso si identifica.

4) La **liturgia**, nella quale la fede e la carità sono celebrate e la preghiera viene ricondotta all'interno del cuore e collegata con la testimonianza della vita.

Si tratta perciò di recuperare una fede vissuta e pregata, che sia sorgente di speranza: "Chiesa di Genova, ricordati che sei amata da Cristo Salvatore!" Per questo la speranza non potrà mai tramontare sulla giornata della tua esperienza terrena. Così potrai essere ancora oggi un punto di riferimento per ogni uomo che guarda al domani.

Chiesa che vive di speranza e offre speranza!

✠ **Tarcisio Bertone, SDB**  
Arcivescovo di Genova

*Tarcisio Bertone S.D.B.*

## Pellegrinaggio a Roma in occasione del Terzo Centenario della Chiesa Parrocchiale

**A**lla fine ci siamo ritrovati davanti all'immagine della Madonna della Guardia, a cantare il suo inno, tenendo in mano un sasso del nostro mare su cui è inciso il profilo della nostra chiesa.

Monsignor Lavagna, ligure trapiantato a Roma dagli anni '50 del secolo scorso, un *pezzo grosso* della Radio Vaticana, ha fatto di tutto per farci sentire a casa, anche commuovendosi e commuovendoci di fronte al sorriso della savonese, sua e nostra, Madonna della Misericordia; i suoi (incredibili) 85 anni hanno consentito di raccontare numerosi e inediti episodi della vita di Papa Giovanni XXIII, tutti rigorosamente recitati in perfetta lingua genovese.

Eravamo negli esclusivi giardini della Città del Vaticano, al termine del nostro viaggio a Roma per il terzo centenario della posa della prima pietra dell'attuale chiesa parrocchiale (1703-2003) e ci siamo resi conto che stavamo compiendo un pellegrinaggio *alla rovescia*. Nel senso che, partiti dalla chiesa intitolata ai santi Nazario e Celso in Arenzano per rendere omaggio alla Chiesa e al suo Capo visibile, e a Lui rendere conto a nome di tutti della nostra storia di cristiani (che va ben oltre i trecento anni dell'imponente monumento di fede e di arte qual è la parrocchiale), ci siamo accorti che, nonostante gli oltre cinquecento chilometri percorsi, erano gli altri che ci venivano incontro, e per primi ci parlavano della nostra terra, della sua gente, della bella chiesa, dei suoi Pastori, con tanto lusinghieri quanto sinceri apprezzamenti.



Mons. Lavagna nei giardini Vaticani

Per il viaggio di andata (come per il ritorno) il pullman ha quasi sempre costeggiato la sponda tirrenica, e su quel mare, che è la prosecuzione del Ligure, si sono riflessi colori di casa durante la piacevole prima sosta a Talamone per l'apprezzato pranzo inaugurale.

L'accoglienza al complesso ricettivo *Fraterna Domus* di Sacrofano, negli immediati dintorni della Capitale, ha reso onore alla denominazione (*Casa dei fratelli*, appunto) del rinomato centro di soggiorno per incontri di formazione e preghiera, congressi, esercizi spirituali, raduni o, come nel nostro caso, per il servizio alberghiero. Lo spirito amichevole delle *Sorelle* (grazie, suor Maria!) che dirigono con efficienza la casa e la solerzia del personale addetto ai vari servizi hanno reso la permanenza piacevole, tra i confortevoli villini con le camere, gli ampi spazi di incontro, le eleganti sale per la dignitosa ristorazione, la cappella centrale, il percorso tra la natura verso la grotta con la sorgente dedicata alla Madonna, che abbiamo raggiunto



Fraterna Domus a Sacrofano



S. Messa all'altare papale di S. Giovanni in Laterano

in preghiera con una suggestiva processione notturna *aux flambeaux*.

La stessa efficacia è stata dimostrata per facilitare al gruppo gli spostamenti in città e per goderne il più possibile gli aspetti turistici e culturali (grazie, suor Pia!).

Il primo appuntamento di rilievo è avvenuto il secondo giorno in San Giovanni in Laterano, chiesa *madre e capo* della Cristianità, Basilica maggiore di Roma, Cattedrale del Pontefice, Vescovo dell'Urbe, alla quale la nostra chiesa parrocchiale è aggregata dal 1754, usufruendo delle medesime indulgenze, come attestava la lapide sul portone prima della distruzione del 1944.

Monsignor Nicola Ciola, genovese, eminente studioso, scrittore e decano dell'Università Lateranense, ha fatto gli onori di casa e... di chiesa, guidando i pellegrini arenzanesi nella basilica, nel museo relativo e nel battistero (dove



è stata rinnovata la professione di fede), e concelebando col Parroco, Mons. Giorgio Noli, all'altare papale; la celebrazione della Messa si è conclusa con l'inno ai santi Nazario e Celso, che ancora una volta ha fatto respirare aria di casa, pur se le note del familiare canto si sono innalzate nella più importante chiesa di Roma.

L'udienza generale di mercoledì mattina, nell'abbraccio di Piazza San Pietro, ci ha messo in comunione col Vicario di Cristo Signore e la Chiesa universale, ampiamente rappresentata nel cuore del Cattolicesimo: nella trepidazione dell'attesa, per la commozione dell'incontro, con il giubilo del saluto.

La catechesi di Sua Santità Giovanni Paolo II, riferita al recente viaggio in Slovacchia, è parsa adatta a sottolineare anche la nostra presenza al cospetto del Sommo Pontefice: "*Grazie per il tuo amore alla Chiesa e al Successore di Pietro! ... Fedele a Cristo e alla Chiesa nella sua storia, ho voluto confermarla in questa fedeltà mentre si avvia fiduciosa verso l'avvenire*".

Il Parroco, che guidava il pellegrinaggio, ha



presentato il dono della comunità arenzanesa (i sei libri della collana editoriale della nostra storia) al Prefetto della Casa Pontificia e con deferenza, considerato anche l'incarico di Vicario episcopale, è stato fatto accomodare per l'occasione straordinaria nella tribuna laterale, tra le autorità e gli invitati di rango.

Il nome della *Parrocchia dei Santi Nazario e Celso in Arenzano* è stato scandito dal cerimoniere che presentava al Santo Padre la realtà della piazza gremita: le telecamere del Centro Televisivo Vaticano hanno trasmesso a tutto il mondo così il vibrante saluto dei cinquanta pellegrini che questa chiesa rappresentavano. E che ai fratelli rimasti in attesa a casa riportano volentieri le ultime parole del messaggio del Papa: "*Il mio pensiero va infine ai giovani, ai malati e agli sposi novelli. L'amicizia con Gesù sia per voi, cari giovani, motivo ispiratore di ogni scelta impegnativa; per voi, cari malati, sia sostegno nei momenti della sofferenza; e per voi, cari sposi novelli, sia di sprone a corrispondere alla vostra vocazione familiare*", e l'eco della Benedizione Apostolica.

Abbiamo seguito il Papa fino alla residenza estiva di Castelgandolfo, e con gusto abbiamo condiviso anche quel momento conviviale sulle

Fra Michele alle Frattocchie



sponde del lago tra i Colli Albani. C'è stato chi, alzando lo sguardo al palazzo pontificio, ha immaginato Sua Santità, stanco per l'impegno mattutino, rilassarsi per un attimo sfogliando le pagine che raccontano di noi e della nostra chiesa... E il "Ciao, Papa!", urlato da suor Elena (alle suore *Pietrine* è concessa questa confidenza...) al passaggio dell'auto papale in San Pietro, è stato ripetuto da altri sommamente, con tanta malinconica nostalgia, al momento del ritorno.

Un altro ligure, fra Michele Parodi, ha accolto i conterranei di Arenzano al monastero delle Frattocchie, sull'Appia Nuova, e li ha intrattenuti con simpatia e un pizzico di ironia tra la chiesa, i vigneti e la cantina del monastero trappista: una vivace lezione di catechismo che invitava a mantenere salda la fede, a cogliere tutte le occasioni per realizzare un'esistenza cristiana e a diffidare dei falsi profeti.

Con altrettanta arguzia, per mettere in pratica il suggerimento dimostrando la loro *poverità di spirito*, alcuni pellegrini non hanno esitato a fare buona scorta dell'ottimo vino dei Castelli prodotto dalla comunità trappista, prodiga anche di altre specialità non... alcoliche.

Roma *by night* ha concluso alla sera del terzo giorno l'esperienza eno-gastronomica del viaggio con un'*abbuffata* di gelato, sempre e soltanto dietro suggerimento di fidati intenditori... come monsignori, monaci e suore della zona.

Il Cardinale Canestri, Arcivescovo emerito di Genova, attualmente membro del Sacro Collegio e residente a Roma, ci è venuto incontro di buon mattino, l'ultimo giorno, in Piazza San Pietro, dove, col Parroco sottobraccio, si è avviato verso la Basilica per condurci all'altare che conserva le spoglie mortali del Beato Giovanni XXIII.

La concelebrazione della Messa ha dato modo al presule di rivolgere ai partecipanti al pellegrinaggio parole di compiacimento per il cammino spirituale della comunità arenzanese,



La S. Messa sulla tomba del Beato Giovanni XXIII

sotto la guida sicura dei suoi Pastori. Ricordi, sorrisi, strette di mano hanno reso affettuoso ed emozionante l'incontro con chi ci è stato, nel nome del Signore e della Chiesa, padre, maestro e apostolo, come riportano i libri della nostra storia che gli sono stati offerti in reverente e devoto omaggio.

Alla visita ai giardini pontifici, di cui abbiamo scritto all'inizio, ha fatto seguito una galoppata nei Musei Vaticani, per poi sostare con calma e riflessione al cospetto della visione del Giudizio Universale michelangiotesco della Cappella Sistina.

Quale ultimo atto del pellegrinaggio intrapreso per conto di tutta la collettività, ciascuno per sé e per tutti quelli che lo hanno preceduto nel segno della fede, in quell'abbagliante scenario abbiamo avuto la presunzione di presentare i conti di duemila anni di Cristianesimo di Arenzano.

Nella gloria di Cristo risorto e giudice, al cospetto confortante dei nostri Santi intercessori (Giovanni Battista, Pietro, Bartolomeo, Caterina...), abbiamo mostrato, magari indegnamente, il testimone della fede che, consegnato venti secoli or sono da Nazario e Celso alla gente di un borgo di mare spinta al largo dall'incombente montagna, è giunto fino a noi nell'incessante staffetta della storia e della vita.

Le *pietre vive* che nei millenni hanno costituito la chiesa e la comunità di Arenzano sono tutte presenti nella fantastica e immensa rappresentazione del Giudizio: basta riconoscerle...

Le pietre che da trecento anni sono l'attuale chiesa di Arenzano e da mezzo secolo la chiesa risorta dalla distruzione bellica attendono quei sassi benedetti davanti alla cattedra di Pietro, da un principe della Chiesa, sulla tomba di un Papa beato, già finiti in fondo alla valigia o ancora stretti nelle mani, per riceverne sostegno e ulteriore durata.

L'impegno assunto ha certamente commosso e turbato i pellegrini che nell'inconsueto silenzio del viaggio di ritorno hanno seguito il rapido tramonto del sole e, allorché s'è fatto buio, ne hanno immaginato il radioso risorgere. E mentre nell'oscurità mani esperte guidavano il pullman sulla strada verso casa (ma qual è la nostra casa, se dappertutto abbiamo stretto mani di padri, madri, sorelle e fratelli?), il Parroco traeva le conclusioni dell'eccezionale esperienza individuale e comunitaria, accendendo con speranza la luce del futuro sul passato appena rivisitato.

Un altro passo sul cammino della storia era stato compiuto.

# Giovani di Azione Cattolica al Curlo

Tutte le belle avventure, in genere, si concludono gioiosamente con un momento di festa in cui vi è anche lo spazio per la riflessione e per fare qualche bilancio. Poi, nasce l'incentivo a guardare avanti, ad una nuova meta, al prossimo traguardo e al cammino per raggiungerlo. E se l'avventura è stata vissuta da un gruppo - piccolo nucleo di una comunità - ogni tappa risulta permeata di significati particolari: la condivisione, lo stare insieme, talvolta anche lo scontro verbale subito seguito dal chiarimento. E immediatamente nasce la voglia di rimettersi in viaggio nella consapevolezza di non camminare mai da soli, ma di esserci: gli uni per gli altri. Con la profonda convinzione di saperci amati da Lui, nell'immenso mistero di una fede che diviene vita, dono da scambiare ogni giorno.

È questo il senso della giornata conclusiva del cammino di quest'anno del gruppo Giovani di Azione Cattolica della nostra Parrocchia.

L'appuntamento fissato per lunedì 2 giugno, complice la riscoperta festa della Repubblica, ci ha consentito una giornata di allegria al di fuori degli impegni quotidiani.

L'area attrezzata del Curlo è risultata il luogo ideale per mettere tutti d'accordo: gli amanti della montagna, quelli della tintarella, coloro che a piedi non farebbero neanche le scale di casa, chi avrebbe potuto raggiungerci soltanto più tardi.



Gli ingredienti della giornata: sole, aria buona, salsicce e bistecche a volontà - perché si sa, la montagna mette appetito - la gioia di stare insieme e, nel pomeriggio, una piccola celebrazione per ripercorrere il cammino dell'anno, lungo e a tratti faticoso, ma ricco di soddisfazioni e sempre ancorato al messaggio di Gesù, offrendo il nostro impegno quale inno di lode e ringraziamento.

Così, 40 ragazzi entusiasti, dinamici, con la voglia di trasformare quel giorno in un momento da ricordare, invasero pacificamente le alture di Arenzano, per vivere e trasmettere la grande emozione di essere gruppo, per divenire parte attiva della comunità in cui vivono e per testimoniare, da cristiani, una fede viva.

Perché noi *"non annunciamo la fede che abbiamo, ma abbiamo la fede che sappiamo annunciare"*. E l'annuncio non può che esprimersi nello scambio reciproco, che trova nel gruppo e nella comunità intera la sua peculiare occasione.

Durante la giornata è stato un susseguirsi di canti, giochi, scherzi e poi la celebrazione conclusiva. Forse il termine più esatto sarebbe festa, perché proprio di una grande festa si è trattato grazie al contributo di ognuno di noi. Cinque momenti, uno per ciascuna delle tappe che hanno scandito il cammino dell'anno: l'annuncio della buona notizia, la chiamata a seguire il Vangelo, l'esigenza di vivere la dimensione della comunità, il senso del dolore, la morte e la risurrezione, preparati da altrettanti piccoli gruppi che hanno proposto canti, preghiere, momenti di riflessione, segni e rappresentazioni.

Il risultato: essere riusciti, con l'impegno davvero di tutti, a testimoniare con gioia la nostra fede, il senso di appartenenza al gruppo e alla comunità, una preziosa conquista, un talento da coltivare, un seme da spargere e non disperdere, il punto da cui partire per continuare insieme il cammino, verso altre emozionanti avventure.

M. D.

# Campo Estivo a Tamié

**S**ono numerosi i motivi che possono indurre un gruppo di giovani a scegliere di entrare per qualche giorno a contatto con la vita monastica. Per qualcuno c'è la voglia di cercare o ritrovare se stesso, per qualcun altro il desiderio di riposare il corpo e lo spirito in un ambiente incontaminato, o ancora c'è chi vuole semplicemente vivere un'esperienza insolita, animato dalla curiosità per uno stile di vita così lontano dalla frenesia del nostro quotidiano.

C'è chi a Tamié, località che si perde tra i monti verdeggianti dell'Alta Savoia, Francia, c'è venuto per gioco, chi per convinzione, altri con un po' di diffidenza, ma ansiosi di affrontare un'esperienza di gruppo. C'è chi ci è venuto e basta, per tutti e per nessuno di questi motivi, e la scommessa si è rivelata vincente.

Tre giorni, non di più, si era stabilito prima della partenza, con le ansie e la paura di non reggere oltre, abituati come siamo a tutt'altri ritmi, e invece, sarà stato per la tranquillità di quel luogo, per l'intensità spirituale di quell'esperienza o semplicemente perché là stavamo bene, quei tre giorni a tutti, al momento di ripartire, sembravano essere volati via, come cullati dalla brezza frizzante che sfiorava i monti tra cui eravamo immersi.

E i restanti due giorni dedicati a fare i turisti nelle caratteristiche cittadine della regione, Annecy, Chambery, con una puntatina all'Abbazia di Hautecombe, ci hanno lasciato quasi indifferenti al confronto di quell'esperienza così totalizzante.

La nostra casa, poco lontano dal monastero, era accogliente e confortevole. Lì c'era spa-



zio per non abbandonare completamente le nostre abitudini quotidiane e per vivere appieno la dimensione di gruppo: ognuno aveva il proprio compito, chi cucinare, chi riassetto le stanze, chi sistemare il refettorio.

Per il resto, la giornata era scandita dai momenti della liturgia: ore 3,30 (sì, avete capito bene!) sveglia per l'Ufficio delle Vigilie delle 4, alle 7 le Lodi seguite dalla Messa e poi l'ora Terza, la Sesta, la Nona, i Vesperi e la Compieta.

Momenti di preghiera, ascolto e meditazione semplici, concreti, essenziali, animati dalle melodie che i monaci levavano al cielo per cantare inni di lode al Signore, impreziositi da tutta la musicalità della lingua francese.

A Tamié vive una comunità di circa trenta monaci benedettini cistercensi, la cui regola è sintetizzata dal celebre "*ora et labora*" e noi non potevamo non adeguarci.

Eccoci allora alle prese con il lavoro quotidiano dei monaci, la cura dei vitelli, la raccolta della frutta (riservate ai ragazzi, i soli a poter accedere all'interno del monastero, con buona pace delle fanciulle) e la scelta dei ciottoli di fiume con cui realizzare un breve tratto di selciato: dovevano essere levigati, arrotondati, di foggia e dimensione ben precise.

Ci guidava un monaco italiano, fra Ginepro, schivo, ma cordiale, una lunga barba grigia e un fisico agile, a proprio agio nel saio come negli abiti da lavoro.

Ognuno di noi dell'esperienza di quei giorni ha il proprio personale ricordo, ognuno ne ha tratto insegnamenti, spunti di riflessione, ma





questo sì ed è un auspicio, quello di tornare a casa un po' migliori di come eravamo partiti, sentendoci chiamati non a cambiare vita, ma a vivere in maniera nuova, più autentica, le nostre vite, il nostro rapporto con noi stessi e con gli altri, alla luce del Vangelo.

La speranza è quella che il nostro gruppo possa continuare a crescere con lo stesso entusiasmo di quei giorni nella fede, animato da sincero spirito di servizio alla comunità. È un'altra impegnativa scommessa. Tutti insieme la possiamo vincere.

**Marco Delfino**

ciò che più conta è esserci impegnati, ancora una volta, dopo l'anno scorso ad Assisi e dopo il cammino di quest'anno, a crescere come singoli e come gruppo, cercando di vedere le cose sotto una luce diversa, di dare un significato nuovo al tempo, alla fatica, al sacrificio, al divertimento. In questo percorso di discernimento non esistono traguardi, non ci sono certezze, ma occorre continuare a camminare con tenacia giorno dopo giorno, accettando le difficoltà e sapendole trasformare in opportunità.

Il senso del nostro viaggio non era quello di farci innamorare della vita monastica, ma,



## Campo Giovanissimi

10-17 agosto 2003

**A** St. Jaques in Val d'Aosta, noi giovanissimi abbiamo impostato un cammino che aveva come immagine "l'arcobaleno", simbolo del pezzetto di pace che ci siamo impegnati a costruire qui nella nostra parrocchia. È difficile spiegare l'atmosfera che si crea durante un campo, forse gli sguardi sorridenti in queste foto sono il modo più efficace per comunicarla.

L.



*Se vuoi trovare ragazzi come te con cui parlare, crescere e divertirti e frequenti le scuole superiori, vieni il mercoledì alle Opere Parrocchiali, ore 18,15.*

## ITINERARIO DI CARITÀ

- ✓ Non ti preoccupare se ti criticano perché hai “parlato bene” di qualcuno. Si tratta di uno “sbaglio” di cui è meglio lasciare agli altri l’eventuale correzione, se mai fosse necessaria... È la critica che ti accusa di aver “parlato male” a squalificarti...
- ✓ La critica spesso danneggia molto più chi la fa, di quanto non accada a chi la subisce...
- ✓ Attento a non cadere nelle spire di “quel gruppo” che ha la critica “facile”... È difficile venirne fuori senza aver aggiunto anche la “propria parte”!
- ✓ Quando ti trovi in compagnia di chi critica il prossimo, è più difficile smettere che continuare...
- ✓ In una discussione dai toni accesi non ha la meglio chi alza la voce o chi si avvale di pretestuose affermazioni. Se desideri far valere il tuo giusto punto di vista sii parsimonioso nelle parole, usa calma e delicatezza in quelle poche che dirai ancora e, magari, taci del tutto...
- ✓ Non è facile smettere di criticare chi ti procura fastidi e pene. Solo chi è d’animo forte ed equilibrato sa porre freno al proprio disappunto...
- ✓ Quando proprio non riesci a spiegare le tue buone intenzioni perché ti trovi sempre interrotto, prova a mandare una lettera... È possibile che essa venga letta con animosa attenzione, ma almeno puoi esporre compiutamente il tuo pensiero e, forse, anche farti capire...

## Ad Alba con gli operatori pastorali

Come già lo scorso anno, abbiamo ripetuto l’esperienza di una giornata conviviale con gli operatori pastorali della parrocchia: catechisti, animatori, responsabili dei vari cammini di preparazione al Matrimonio e al Battesimo... La meta di quest’anno è Alba, capitale del tartufo e del buon vino, città con alle spalle una storia che affonda le sue radici nel buio del neolitico. Alba è anche la città del Beato Alberione, fondatore della congregazione dei figli e delle figlie di S. Paolo che hanno quale loro principale finalità quella della diffusione della stampa cattolica.

Alba era fino a qualche anno fa il cuore delle edizioni paoline, in particolare “Famiglia Cristiana”. Oggi la presenza della congregazione rimane, ma il grande stabilimento finalizzato alla creazione, redazione e stampa ha subito trasformazioni e si è specializzato in una grande tipografia che si occupa anche di altre pubblicazioni.

La nostra giornata inizia nella grande Basilica



Gruppo davanti al Duomo di Alba

di S. Paolo, con la recita delle lodi e prosegue con la visita allo stabilimento tipografico. Nel pomeriggio, dopo la pausa per il pranzo, ci rechiamo a visitare il centro storico di Alba e nella quiete del Duomo di S. Lorenzo celebriamo l’Eucaristia.

Il grande caldo rallenta inevitabilmente gli spostamenti e ci accompagna durante tutto il viaggio, ma non cancella la soddisfazione di aver trascorso una giornata speciale, un’occasione per dire “grazie” al Signore e a tanta gente che con disponibilità è capace di donare alla parrocchia tempo e risorse.



All’interno dello stabilimento tipografico

# CARE RICORRENZE

**Santi  
Nazario  
e Celso  
28 LUGLIO**



**Santa Chiara  
12 AGOSTO NELL'ORATORIO**



**San Bartolomeo 24 AGOSTO A TERRALBA**



# Momenti di comunità

**D**urante la celebrazione di lunedì 28 luglio 2003 è stato ufficialmente presentato alla comunità arenzanesa il settimo volume della collana parrocchiale dedicato ai nostri santi patroni Nazario e Celso. Il Vescovo di Savona Mons. Calcagno, presente alla celebrazione, ha conferito un particolare prestigio alla giornata di festa e una sorta di *imprimatur* ecclesiastico all'opera storico divulgativa della vita dei venerati martiri.



Ingresso del Vescovo di Savona in Parrocchia



Consegna dei libri al Vescovo di Savona

**L'OSSERVATORE ROMANO**  
 Giovedì 18 Settembre 2003  
 All'udienza generale di mercoledì 17 settembre 2003, in Piazza San Pietro, erano presenti i seguenti gruppi:  
 Da diversi Paesi: Frati Minori, Fratelli Maristi delle Scuole.  
 Dall'Italia: Seminaristi dell'Arcidiocesi di Catania; Suore Missionarie della Consolata; Gruppi di Fedeli dalle Parrocchie: San Martino, in Sarnico; Albignasego; San Carlo, in Ronate; Santi Donato e Carpoloro, in Susa; Santi Brianzo e Celso, in Arenzano; San Nazario, in Prato; Sacra Famiglia, in Viareggio; Maria Santissima Annunziata, in Tuglie; San Sebastiano, in Maniace; Chiesa Madre, in Gela; Scuola diocesina; Chiesa Veterinaria Militare, di Rosarno; Arbitri della Federazione Italiana Calcio; Corale «Don Artemio Peroni», di Trebaseleghe; Associazione Alzheimer, di Roma; Gruppo ETSI Alpini, di Novi Ligure; Gruppo «Marco Minghetti», di Legnano; Scuola elementare di Quattordio; Gruppi di Fedeli da Tortona, Cuneo, Riva del Garda, Arco, Valledara, Montefusco, Alia, Bari; Partecipanti alla Maratona promossa dal Centro Sportivo Italiano.  
 Coppie di Sposi novelli.



Anche il Card. Canestri autografa il libro

26 agosto



ARENZANESI ALLA GUARDIA

## La Chiesa di Arenzano ripercorre la via della fede

Un pellegrinaggio fatto per incontrare delle persone e vivere delle esperienze, prima ancora che per visitare dei luoghi, quello che ha portato la nostra comunità parrocchiale a Roma dal 15 al 18 settembre, la prima delle tappe che ci condurranno a celebrare il prossimo 13 dicembre i trecento anni dalla posa della prima pietra della nostra chiesa. Un anniversario che non è legato soltanto ad un edificio, ma che simboleggia la strada compiuta dalla nostra comunità sui passi della fede per essere veramente Chiesa in cammino.

Non poteva che essere Roma, il centro della cristianità, lo snodo principale di un percorso che ci avrebbe poi portato il 18 ottobre a Milano, sulla tomba dei Santi martiri Nazario e Celso, che del nostro cammino attraverso i secoli rappresentano la guida e la luce che ci riflette la Parola di Dio, invitandoci all'accoglienza e al dono gratuito ai fratelli.

Perché: "Il senso della vita cristiana è nella capacità di ognuno di noi di vivere in relazione, con Dio e con il prossimo, per decifrare il significato profondo delle cose, riscoprire l'essenziale e comprendere la via che il Signore ci indica. Per fare vivere realmente le parole del Padre nostro *sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà*", come ci ha ricordato fra Michele, del monastero trappista di



Fratocchie, ma dalle origini genovesi, in uno degli "incontri" del nostro pellegrinaggio.

Incontri semplici, sussurrati, come quello con la comunità delle sorelle della Fraterna Domus, che ci hanno accolto e dato ospitalità durante il soggiorno, a cominciare da Suor Pia, che ci ha guidato alla scoperta di Roma non come semplici turisti, ma come cristiani in ricerca.

Incontri carichi di storia e di un intenso afflato religioso, come quello nella Arcibasilica di S. Giovanni in Laterano con Mons. Ciola, decano della Pontificia Università Lateranense che ci ha guidato nella visita, ma soprattutto nella celebrazione.

Nella Cattedrale di Roma e prima chiesa della storia ad essere edificata, abbiamo portato la nostra Chiesa, con la sua storia di fede, con le sue persone che da duemila anni hanno detto "sì" a Cristo. Dopo la Messa celebrata all'altare papale, attorno al battistero abbiamo rinnovato la nostra fede con la recita del Simbolo Apostolico.

Incontri vivi, entusiasmanti, come quello con Mons. Lavagna, 85 anni di energia, che ci ha condotto per i viali dei giardini vaticani, solitamente inaccessibili al pubblico, luogo di passeggio e di preghiera per tanti Papi. Lì ci siamo soffermati a invocare Maria e, presso l'edicola della Madonna della Guardia voluta





dal pegliese Papa Benedetto XV, facendo memoria delle radici della fede che ci è stata tramandata, tutti abbiamo ricevuto un ciottolo di mare come quelli che sono serviti a realizzare il sagrato della nostra chiesa. Su ciascuno era scolpita l'effigie di quella facciata a noi così cara, a ricordo di quella prima pietra collocata trecento anni fa, ma soprattutto come segno tangibile del nostro impegno ad essere pietre vive sulle quali edificare il tempio del Signore.

Incontri commossi, affettuosi, con un po' di nostalgia quando, appena giunti in Piazza S. Pietro, con una sincronia che ha dell'incredibile, dal colonnato del Bernini abbiamo scorto avvicinarsi una figura familiare, una tunica nera, il soprabito sul braccio, l'incedere umile e solenne insieme: Giovanni Canestri, Cardinale di Santa Romana Chiesa, Arcivescovo emerito di Genova, nel cuore di molti il "nostro" vescovo. Insieme, dopo esserci stretti idealmente a lui in un abbraccio filiale, abbiamo celebrato la S. Messa presso l'altare dove riposano le spoglie di Papa Giovanni, di cui il Card. Canestri ha ricordato il profilo umano e l'azione pastorale costantemente volta a far riscoprire l'enorme valore salvifico della preghiera.

Incontri intensi, incontri quotidiani, nella preghiera, nel consumare il cibo, nel conversare, nel viaggiare, nel nostro piccolo gruppo, incontri casuali, inattesi, incontri con quanto di noi c'è negli altri, per guardarci dentro, incontri che scuotono la coscienza con la loro semplicità e l'immediatezza del dono. Incontri che ci fanno bene.

Fino all'incontro per tutti più atteso: sveglia presto, colazione veloce, per arrivare in tempo ad occupare i posti migliori, il più vicino possibile a quell'uomo vestito di un abito bianco e dell'immagine della sofferenza, come se avesse preso su di sé il dolore del mondo, icona vivente

del Cristo crocifisso. Ed eccolo arrivare, finalmente, Giovanni Paolo II, tra la folla plaudente ed attonita avvolta da un caldo sole settembrino rinfrescato a tratti da qualche refolo della piacevole brezza romana.

Lui benedicente sprofondato nell'auto scura, come prostrato dal peso della croce, fino all'altare da dove, dopo i saluti e la catechesi in cui ha ripercorso l'intensa esperienza pastorale del viaggio in Slovacchia da poco terminato, ha impartito, con la voce tremante ma decisa e il consueto tono vibrante, la solenne benedizione apostolica.

L'incontro con un uomo, ma dal sapore universale, per testimoniare davanti al vicario di Cristo in Terra il cammino compiuto dai nostri padri e che ci ha condotti fino a qui, con tutta la ricchezza e la fragilità delle nostre vite e con il desiderio di continuare a costruire pietra su pietra il nostro futuro di comunità umana capace di guardare oltre i limiti terreni verso l'infinito.



Come il nostro pellegrinaggio la vita del cristiano è fatta di incontri, fino all'incontro per eccellenza, quello con Dio.

Vivere la dimensione di comunità vuol dire fare delle nostre esistenze uno slancio continuo verso i fratelli, immagine del Padre: *"Chi accoglie voi accoglie me, e chi accoglie me accoglie colui che mi ha mandato"* (Mt 10,40). Ed è stata proprio questa l'essenza del nostro pellegrinaggio: incontrare i fratelli per incontrare il Signore, mettendo nelle sue mani i nostri propositi per il futuro e manifestando la nostra identità di piccola Chiesa che vive nella storia come parte della Chiesa universale.

**Marco Delfino**



Reverendo Monsignore,

nel corso dell'Udienza generale del 17 settembre corrente, Ella, anche a nome dei pellegrini convenuti per commemorare il 3° Centenario di erezione della Parrocchia, ha fatto pervenire al Santo Padre espressioni di filiale affetto, accompagnate dal dono di alcune pubblicazioni illustrative di codesta Chiesa.

Il Sommo Pontefice manifesta cordiale riconoscenza per il gentile omaggio e per i sentimenti che lo hanno accompagnato e, mentre auspica che la significativa celebrazione anniversaria susciti una rinnovata e gioiosa testimonianza di amore a Cristo e al prossimo secondo lo spirito del Vangelo, invoca su di Lei e su quanti si sono uniti nel premuroso gesto la celeste protezione della Vergine del Rosario e dei santi Nazario e Celso, ed è lieto di inviare l'implorata Benedizione Apostolica, pegno di ogni desiderato bene nel Signore, estendendola volentieri ai Collaboratori, agli Autori dei volumi e a tutti i parrocchiani.

Profitto della circostanza per confermarvi con sensi di distinto ossequio

della Signoria Vostra Rev.da  
dev.mo nel Signore

*Gabriele Caccia*  
Mons. Gabriele Caccia  
Assessore

Reverendo Signore  
Mons. Giorgio NOLI  
Parroco della Chiesa dei santi Nazario e Celso  
Piazza G. Anselmo, 1  
16011 ARENZANO (GE)

# Con gratitudine!



Roma, 24 Settembre 2003

Reverendissimo Mons. Giorgio Noli,

anche se in ritardo, per motivi di impegni, desidero ringraziarla di vero cuore per l'invito che mi fatto per partecipare alla celebrazione Eucaristica all'Altare dove riposa il corpo del Beato Giovanni XXIII. È stata una gioia grandissima poter essere nella Basilica di S. Pietro Apostolo, centro di cristianità e della sede di S. Pietro, dove risiede il Papa vicario di Cristo in terra, con la mia Parrocchia d'origine, ho veramente gioito nello spirito.

Ho partecipato tante volte alle varie celebrazioni in S. Pietro, ma mai con la mia Parrocchia nativa. Le faccio una

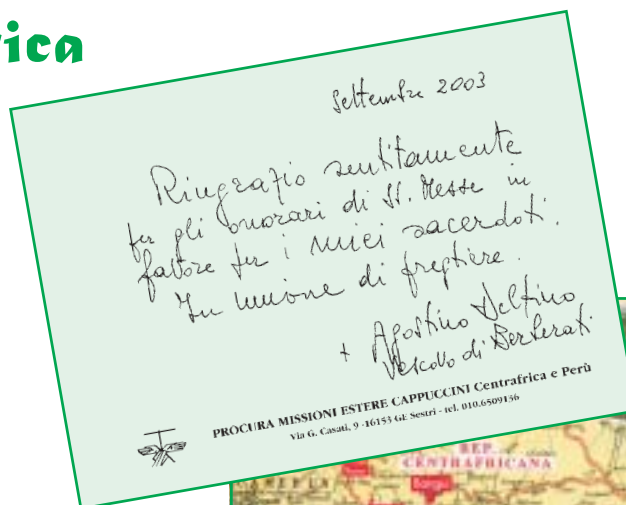
confessione, ho amato la mia Parrocchia come la mia famiglia naturale e quando l'ho lasciata per entrare nell'Istituto Secolare "Unione Carmelitana Teresiana" a cui appartengo dal 1961, mi sono sentita schiantare il cuore, ma la chiamata e l'amore per Gesù era più forte... Ho continuato ad amare la mia Parrocchia, la seguo col bollettino di "Vita Arenzanese" che leggo molto volentieri, la tengo presente nella mia povera preghiera perché lì ho ricevuto *tutto*... sacramenti, formazione, ecc... Sono contenta di aver una "pietra" ricordo del 3° centenario della sua fondazione, la tengo cara sulla mia scrivania. Ancora la ringrazio per questo incontro a Roma in S. Pietro, così ho un incentivo in più per ricordarlo al Signore. Grazie soprattutto per quello che fa per la sua e mia Parrocchia dei Santi Nazario e Celso d'Arenzano. Quando viene a Roma (salvo che sia all'ospedale) ha una casa che l'aspetta fraternamente. Porgo i miei rispettosi saluti con il ricordo al Signore.

Paolina Vigo

P.S. Avrei piacere d'avere la foto di gruppo fatta insieme per metterla sull'album foto della nostra casa, grazie.

## Cappuccini in Centrafica

Dalla Missione la gratitudine per l'invio delle offerte raccolte in occasione delle S. Messe in suffragio dei defunti.



# CRONACA PARROCCHIALE

## FIOCCHI ROSA E CELESTI

### 29 Giugno

Shindra Di Benedetto di Mario e Ioulia Chiianova:  
7 giugno 2002

Martina Pagnucco di Alessandro e Carmen Risiglione:  
17 dicembre 2002

Leonardo Motta di Lorenzo e Maria Vita: 22 dicembre  
2002

Michelle Desei di Davide A. e Marzia A. Pronesti:  
6 marzo 2003

Edoardo Bricchetto di Giovanni e Maria T. Confetti:  
7 marzo 2003

Matteo Mangani di Andrea e Nicoletta Masuelli:  
13 aprile 2003

Benedetta Caterino di Gianluca e Serena Ferrero:  
3 maggio 2003

Riccardo Galletti di Ivano e Roberta Burlando:  
9 maggio 2003

Alessandra Damonte di Luigi e Roberta Iori: 9 maggio  
2003

Giovanni M. Bagnasco di Fabio e Cristina Bruzzone:  
27 maggio 2003

Martina Repetto di Ezio e Paola Vallarino: 6 giugno  
2003



Pi.Emme. Foto

### 20 Luglio

Elena Cafiero di Riccardo e Maria Grazia Delfino:  
30 agosto 2002



Pi.Emme. Foto

Angelomaria Cargnoni di Giacomo e Barbara Angel:  
20 ottobre 2002

Silvia Marina Cambria di Roberto e Maurizia L.  
Chiesa: 18 giugno 2003

### 7 Settembre

Carola Bovo di Alessandro e Desi Rebagliati:  
13 novembre 2002

Marta Dellepiane di Piermario e Silvia Baraldi:  
2 aprile 2003

Christian Pallamolla di Flavio e Daniela Riga:  
27 maggio 2003

Daniel Fossati di Fabio e Saida Rognone: 22 luglio  
2003



Pi.Emme. Foto

### 21 Settembre

Leon Angel di Roberto e Giulia Sada: 28 maggio  
2003

Francesco Damonte di Augusto e di Claudia Arecco:  
19 giugno 2003

Michela Angela Scalise di Angelo e Rosanna Accardi:  
26 giugno 2003

Alessandro G. Valenzisi di Marco e Francesca  
Scazzola: 2 luglio 2003

Tommaso Margone di Luca e di Paola Chiappori:  
22 agosto 2003

Erika Lucia Angius di Giovanni e di Graziella Mauro:  
27 luglio 2003



Pi.Emme. Foto

### Luglio

- 5 Stefano Lavorato con Sonia Molinelli
- 5 Marco Merlanti con Giuseppina Moretti
- 5 Andrea Ferrara con Stefania Piano
- 6 Andrea Poggi con Monica Gasperi
- 12 Gianfranco Maestrello con Paola Scimoni
- 19 Fabio Ferraro con Monica Marquez
- 19 Angelo Cudemo con Deborah Leuci
- 26 Pietro Fundoni con Mariangela Armentano
- 26 Gaetano Di Cristina con Matilde R. L. Milito
- 26 Marco D'Ambrosio con Marina S. Priarone
- 31 Federico Sergi con Barbara Saporiti

### Agosto

- 2 Alessandro Traverso con Juana E. Tello Vera
- 23 Marco Vio con Gina M. Contreras Cordova

- 30 Alessandro Cavanna con Laura Torre
- 30 Francesco Gentile con Mara Orrù
- 30 Nicola Columbro con Sabrina L. Valenza
- 31 Maurizio Millerani Trapani con Nicole Iacono

### Settembre

- 3 Alessandro Giuseppe Cerruti con Nicoletta Moggia
- 6 Aldo Quaranta con Claudia Mariannita Giacchino
- 10 Francesco Vittorio Forno con Giovanna C. Clivio
- 13 Donato Caroppo con Elena Marogna
- 13 Diego Dario Pavesi con Laura Piccardo
- 18 Luca De Grado con Cinzia Austoni
- 20 Daniele Vallarino con Laura Bartolai
- 20 Paolo Merlanti con Elisabetta Cristina Eduppe
- 20 Ottavio Talarico con Alessandra Robello



## DIARIO

### LUGLIO

**8 Martedì: Pellegrinaggio ad Alba** degli operatori pastorali e catechisti. Il progetto era quello di gratificare quanti lavorano in parrocchia con compiti educativi e catechistici facendo fare loro un'esperienza di conoscenza della realtà editoriale di "Famiglia Cristiana". Le speranze sono andare parzialmente deluse in quanto ci siamo ridotti a visitare uno stabilimento tipografico. Meno male che Alba è anche la capitale del Monferrato, stupenda cittadina capace di non deludere sia la vista che il palato... Un grazie comunque a tutti gli operatori pastorali che con entusiasmo sanno mettersi a servizio della parrocchia.

**28 Lunedì: Festa Ss. Nazario e Celso.** Ne diamo relazione fotografica in altra parte di questo bollettino, ma occorre ricordare quanti lavorano alla preparazione della festa, col loro impegno nel fare in modo che tutto sia pronto: la chiesa pulita, addobbata e infiorata, la lotteria, il mercatino, l'arca processionale, i crocifissi, le luminarie. Tanta gente che si dà da fare, che offre disponibilità di tempo, denaro, energie, perché tutto sia pronto. Il fine vero della festa patronale non è quello di organizzare uno "spettacolo", ma quello di creare un clima nel quale tutti i parrocchiani possano sentirsi accolti nel-

la gioia. Quest'anno ha voluto benedirci, con la sua presenza gioiosa, il Vescovo di Savona, Mons. Domenico Calcagno: lo ringraziamo davvero di cuore.

• **Campi estivi ACR e Agesci:** non ci sono ancora pervenuti riscontri diretti da parte dei protagonisti. Si sono svolti nel corso dei mesi estivi in varie località montane del Piemonte e della Valle d'Aosta: tanta fatica da parte di organizzatori, educatori, ma altrettante soddisfazioni per i risultati ottenuti. Avremo occasione di illustrare le attività dei vari campi nei prossimi numeri del bollettino.

### AGOSTO

**12 Martedì: Festa di S. Chiara.** Come ogni anno, con attenzione ed entusiasmo la nostra Confraternita ha festeggiato la Santa patrona titolare dell'Oratorio. La presenza di Mons. Ideo Iori ha sottolineato profondi valori di rispetto e amicizia mai tramontati, nonostante la geografica lontananza. La processione serale con la benedizione del mare e della città ha degnamente concluso la festa.

**15 Venerdì: Festa dell'Assunta e Giornata Missionaria dei PP. Cappuccini.** La sensibilità degli Arenzanesi non si è fatta attendere. I nostri fratelli Cappuccini sanno di poter sempre contare sull'aiuto di

tante persone e, in particolare, di famiglie e amici di diversi missionari nativi di Arenzano che hanno speso la vita intera tra le popolazioni del Centrafrica e del Perù. Una riflessione: è degno di rispetto chi dona denaro e attenzione per i poveri, ma la vera carità è quella che ci fa muovere per donare l'intera persona... Come mai non nascono più vocazioni missionarie?

**24 Domenica:** a Terralba celebriamo la **Festa di S. Bartolomeo**. È sempre un appuntamento sentito per gli Arenzanesi, ma soprattutto per i "Terralbini". Tanta gente, soprattutto la sera in processione, nonostante una timida spruzzata di acqua, che non esitiamo a definire benedetta.

Un grazie a quanti con generosità e tanta pazienza organizzano e gestiscono la chiesa, l'accoglienza, il rinfresco, la lotteria... (*Castellaro, Parodi, Vallarino*).

**26 Martedì:** la parrocchia si ritrova a compiere il suo **Pellegrinaggio alla Guardia**. Nel contesto delle celebrazioni per la novena della festa che ricorda l'apparizione di Maria al beato Pareto sul monte Figogna, anche noi saliamo al santuario. Tanta gente, circa duecento persone, insieme a Don Giorgio e a Don Carlo si ritrovano lassù, nella preghiera delle lodi, nella solenne celebrazione della Messa e nel saluto a Maria presso la cappella dell'Apparizione.

**29 Venerdì:** in tutta la diocesi ricorre la Festa dell'apparizione della **Madonna della Guardia**. Nel nostro piccolo ad Arenzano abbia-

mo consolidato due appuntamenti. Quello alla cappelletta del "Bricco di seuggi" dove nel tardo pomeriggio si raccoglie un bel gruppo di persone per celebrare la S. Messa e fare merenda, condividendo dolci e frutti di stagione; e quello, più tradizionale, alla "Madonnina" posta a guardia della vecchia ferrovia, dove alla sera è festa grande, con la recita del rosario, il suono della banda e un piccolo rinfresco. Il tutto grazie alla dedizione commovente di alcune persone che organizzano, con fatica, questi momenti per tutti, ma soprattutto per la Madonna.

## SETTEMBRE

**6 Sabato:** alla sera, atteso da tanti parrocchiani festanti, scende in parrocchia l'effigie di **Gesù Bambino**. È sempre un momento di grande gioia e commozione. Arenzano, città a **Lui** consacrata, viene chiamata ancora a rinnovare le sue promesse. Quest'anno è il Vescovo

di Ivrea, Mons. Miglio, a donarci la sua benedizione con l'augurio di essere "immagini viventi" di Gesù. **9 Martedì:** i ministranti, il Piccolo Coro con le famiglie e i responsabili vivono il loro ringraziamento con la tradizionale gita a **Gardaland**. Inutile descrivere nel dettaglio la giornata. Basta evidenziare una cosa: è piovuto per buona parte della giornata, ma ciò non ha attenuato l'entusiasmo del tuffarsi per oltre sette ore nel divertimento puro.

**15-16-17-18:** la parrocchia, nel 300° compleanno della sua chiesa, si reca pellegrina a **Roma**, per portare la sua storia, la sua adesione nella fede a "Pietro". Ampio spazio nelle pagine di questo numero del bollettino è già stato dedicato all'evento.

**20-21-22:** coinvolto dall'Amministrazione Comunale di Arenzano, nel contesto di un felice gemellaggio, il Coro parrocchiale è ospite del Comune di **Calasetta** in Sarde-

gna. Tre giorni davvero speciali durante i quali si è realizzato un significativo incontro tra due comunità parrocchiali, con grande rispetto e accoglienza. Il nostro Coro si è esibito in un apprezzato concerto, ha partecipato alle celebrazioni per la festa del Patrono S. Maurizio e ha allacciato forti legami con tante persone, dal Sindaco, al Parroco, al Vescovo, a tanti altri che, in poche ore, sono diventati "familiari". Cercheremo presto di ricambiare questa accoglienza nel migliore dei modi.

## OTTOBRE

**5 Domenica: Festa della Madonna del Rosario.** È il giorno dedicato a Maria, nella discrezione e nella semplicità che sempre ha caratterizzato Colei che ha detto il "sì" a Dio in pienezza. Per la comunità di Arenzano è anche l'occasione di festeggiare P. Luigi Delfino che ricorda il 50° di ordinazione sacerdotale.

### Contributo volontario

€ 697,58 (luglio) - € 599,84 (agosto), € 715,44 (settembre).

### Offerte per la chiesa

€ 200,00 - € 20,00 - € 150,00 - € 150,00 - € 200,00 - € 100,00 - € 250,00 - € 50,00 - € 200,00, da NN. diversi tutte per la chiesa parrocchiale - € 500,00 NN. per nuovo altare - € 100,00 per benedizione di un veicolo - € 100,00, € 45,00, in suffragio di E. D. e di P.V. (da amici leva 1941) - € 200,00 da Gruppo Franciscano - € 50,00 da Motoclub in suffragio GB. V. - € 200,00 per festa centenario M. R. - € 125,00 da Soc. di pesca per Messa S. Pietro - € 300,00 da festa Madonna Guardia in via Olivette - € 200,00 da 50° matrimonio D. - € 50,00 da 25° matr. R. R. - € 50,00 da Rari Nantes per utilizzo salone Opere Parrocchiali - € 150,00 da NN. per il costo delle locandine/manifesti festa patronale.

### Offerte in occasione di Battesimi e Matrimoni

€ 150,00 da battesimi comunitari (3) - € 220,00 da battesimi comunitari (7) - € 50,00 per anniv matrimonio - € 150,00; da matrim. M. M. - € 500,00 da matrim. G. P. - € 50,00 da matrim. A. F. - € 150,00 da matrim. I. M. - € 100,00 da matrim. P. P. - € 250,00 da matrim. C. F. - € 100,00 da matrim. C. C. - € 200,00 da matrim. V. B. - € 150,00 da matrim. R. T. - € 150,00 da fam. D. per matrim. figlia.

### Offerte a suffragio e per Funerali

€ 200,00 da fun. L. R. - € 100,00 da fun. G. C. - € 100,00 da fun. V. F. - € 150,00 da fun. C. M. - € 50,00 da fun. R. L. - € 200,00 da fun. M. C. - € 200,00 da fun. D. R. - € 30,00 da fun. V. D. - € 100,00 da fun. A. B. - € 100,00 da fun. R. C. - € 100,00 da fun. D. P. - € 150,00 da fun. GB. V. - € 100,00 da fun. O. O. - € 100,00 da fun. D. M. - € 250,00 da fun. G. R. - € 200,00 da fun. F. C. - € 200,00 da fun. S. B. - € 150,00 da fun. ME.C. - € 50,00 da fun. L. C. - € 100,00 da fun. E. C. - € 50,00 da fun. C. B. - € 100,00 da fun. M. D. - € 100,00 da fun. B. A. - € 100,00 da fun. AD. L. - € 250,00 da fun. M. V. - € 100,00 da fun. E. P. - € 100,00 da fun. N. P.

### Offerte per opere di carità

€ 9.255,00 da raccolta Giornata Missioni Cappuccini - € 3.859,40 da raccolta Giornata S. Vincenzo - € 1.500,00 da raccolta Sorriso Franciscano in Pineta - € 1.178,00 da raccolta Associaz. "Diritti e Libertà" per familiari dei carcerati - € 500,00 offerte da spettacolo "Sister Act" per Caritas parrocchiale CDA - € 300,00 offerte Madonnina ex Osp. Maria Teresa.

Luglio-Agosto-Settembre

NOTE DI RICERCA ANZANESANE



## **BILL** (William Blankenship) Nov.5, 1923 - July 14, 2003

Aveva 19 anni quando gli dissero: Va' e fa' il tuo dovere, e lo caricarono sull'aeroplano che dagli Stati Uniti d'America lo portò a fare la guerra nei nostri cieli. Cessò di volare un mese prima che la sua stessa squadriglia aerea prendesse di mira Arenzano e la sua chiesa, distruggendola (14 Agosto 1944). Di quel periodo e d'altro, via Internet, William Blankenship, veterano del Gruppo

Bombardieri 449, sq. 717, del 15° Air Forces USA, accettò di corrispondere con noi in preparazione dell'annunciato secondo volume sulla guerra, fornendo notizie e soprattutto numerose e originali foto d'epoca, che costituiscono a distanza di tempo un avvincente legame tra le esperienze di quest'uomo e della nostra comunità. Abbiamo comunicato ancora l'8 luglio 2003, ringraziandolo per l'ennesima promessa di invio di materiale. Il 14 Luglio l'e-mail della figlia Elinor annunciava la sua morte a ottant'anni.

Non sappiamo quale cielo il suo spirito abbia immaginato dopo la vita, ma commossi non possiamo che augurarli grandi ali per l'ultimo decollo, per il volo che non finirà più e che, di certo, lo porterà ancora ad incrociare le nostre rotte (chissà quando, chissà come) nell'unico e definitivo spazio celeste.

## Abbiamo accompagnato alla casa del Padre

### Luglio

- 2 Luigia Roba in Capelli, di a. 65
- 3 Renato Lenti, di a. 81
- 10 Clara Marti ved. Stomeo, di a. 90
- 14 Delfino Pronzato, di a. 82
- 14 Maria T. Calcagno ved. Repetto, di a. 83
- 16 Domirko Re
- 18 Vincenzo Di Bitonto, di a. 84
- 18 Armando Benini, di a. 74
- 19 Renato Congedo
- 30 Benedetto F. Mosconi, di a. 85
- 31 Francesco Caviglia, di a. 77

### Agosto

- 4 Gio Batta D. Valle, di a. 70
- 6 Orlando Opisso, di a. 85
- 12 Giuseppina Rossi ved. Damonte, di a. 97
- 14 Simone Boero, di a. 90
- 14 Maria E. Chiesa, di a. 33
- 14 Luigi Caviglia, di a. 80

- 21 Luigi de Lorenzi, di a. 87
- 22 Maddalena Damonte, di a. 94
- 23 Benedetta Anselmo, di a. 88
- 25 Enrico Colasuonno, di a. 44
- 26 Luigi Braidà, di a. 85
- 28 Claudia Benedettini, di a. 82
- 29 Maria T. Vallarino ved. Anselmo, di a. 87

### Settembre

- 5 Maria Drufovka ved. Maroso, di a. 88
- 9 Concessa Briasco ved. Calcagno, di a. 91
- 10 Caterina Razeto ved. Locardi, di a. 74
- 10 Domenico Larobina
- 13 Maddalena Vallarino ved. Piana, di a. 81
- 15 Enrico Parenti, di a. 78
- 17 Carla Minetti in Pintone, di a. 55
- 22 Lorenzo Calcagno, di a. 85
- 23 Nicola Prato, di a. 89
- 23 Federico Danielli, di a. 67
- 26 Francesca Isetta ved. Rossi, di a. 82

### ADRIANA REALI in Caviglia - 1948-2003

*"Ho passeggiato sulla nostalgia - sorvolato le cose che non mi hai detto.*

*Ho rivisto il tuo sorriso, lieve sul tuo volto abbagliato.*

*Ho attraversato in silenzio la tua fragilità, e sto al tuo fianco senza volerti svegliare, perché so che è così che tu, ora, vuoi farti amare".* (VERSI DEDICATI DALLA FIGLIA)

Siamo tanti a piangere per questo distacco doloroso. E preghiamo, perché il tuo sorriso continui in Cielo.

✽ 20 maggio 2003



### FRANCESCO DELFINO - 1911-2003

Gli abbiamo voluto bene per la sua semplicità. Uomo senza pretese, si è accontentato delle cose e ha trovato saggezza e serenità di vita. Fatica e lavoro sono stati i suoi punti fondamentali di riferimento. E quando si vive così vuol dire che la rettitudine diventa caratteristica... Lo ricordiamo sorridente e grato per le visite a lui e alla sposa.

✽ 25 maggio 2003

### GIUSEPPE CALCAGNO – 1909-2003

Accoglieva sempre volentieri chi lo andava a trovare perché impedito dal peso degli anni. Ma lo si trovava sempre presente e fresco di mente, interessato alle cose del paese e sostenuto da ottima memoria. Buon lavoratore finché le forze glielo permisero. Ma soprattutto buon cristiano, ricco di fede. Lo ringraziamo per la bella testimonianza religiosa che ci ha lasciato. E partecipiamo al dolore dei familiari. Sempre assistito amorevolmente e ora ricordato nella preghiera.

✠ 27 giugno 2003



### LUIGIA ROBA in Capelli – 1937-2003

Hai confermato mirabilmente il livello di vita religiosa vissuta in casa. E tutto questo è stato per te sostegno prezioso nella tua lunga sofferenza. Penso che nel tuo sorriso ci fosse tanta fiducia per i meriti che hai accumulato. La tua vitalità e generosità giovanile nell'A. C. ti ha fatto cara e stimata. Ora sei ricordata e il tuo esempio porta ancora frutti.

✠ 1° luglio 2003



### MARIA CALCAGNO ved. Repetto – 1919-2003

Da quanti anni? L'appuntamento mensile con i SS. Sacramenti era cominciato negli ultimi anni di malattia del marito. Poi era stata lei a volere l'incontro abituale perché impossibilitata ad uscire da casa. Appuntamenti ricchi di conforto. È arrivata a quello finale con Dio lasciando, da maestra validissima, insegnamenti che non si dimenticano. Assistita con tanto affetto fino all'ultimo, ora viva nella preghiera di suffragio.

✠ 12 luglio 2003



### ARMANDO BENINI – 1929-2003

Ho visto tanto dolore attorno alla tua bara. Ti si è voluto molto bene e sei stato circondato di attenzioni. Sei andato via con il conforto dei SS. Sacramenti. ed hai incontrato il Signore per stare sempre con Lui. Hai avuto molti amici e sei stato stimato da quanti ti hanno conosciuto. Ora c'è chi continua a ricordarti e a pregare per te.

✠ 16 luglio 2003



### DELFINO PRONZATO – 1921-2003

Ho ammirato la sua cordialità, il suo equilibrio morale e la sua religiosità. Un uomo ricco di queste doti raccoglie simpatia, confidenza e fiducia. Anche nei periodi della sua sofferenza fisica non ha mancato di esprimersi sempre con la massima serenità di animo, attento ad allontanare i disagi di chi gli offriva disponibilità. Gradiva la visita del sacerdote e l'amministrazione dei SS. Sacramenti.

✠ 12 luglio 2003



### FRANCESCO CAVIGLIA – 1925-2003

Hai conosciuto tanti dolori nella tua vita, ma ora, in Cielo, ne vedi e ne godi il frutto. La tua fede religiosa vissuta nella tua famiglia, ti ha sempre indicato un riferimento di fiducia e di speranza, e ti ha facilitato l'incontro con Dio nel "posto preparato". Ora intercedi per chi ti ha voluto bene, per chi ti ha assistito e per tutti quelli che ti ricordano.

✠ 29 luglio 2003



### **GIO BATTA VALLE – 1933-2003**

Amava la vita, ricchissimo di iniziative di capacità. Presente dove l'entusiasmo attraeva e trascinava. Aveva tanti amici ed estimatori. Il Signore gli ha concesso il conforto di trovare accanto a sé una premurosa e delicata assistenza. Ebbe anche il sostegno di una fede profonda. I suoi incontri col Signore nell'Eucaristia erano diventati appuntamenti attesi e graditi. La sua lunga sofferenza gli ha meritato il premio eterno.

✠ 2 agosto 2003.



### **GIUSEPPINA ROSSI ved. Damonte – 1906-2003**

È andata via da questo mondo con una immensa ricchezza di meriti. Tanta sofferenza e tante rinunce. È stata confortata dall'affetto e dalla comprensione di chi le fu sempre vicino e di tutti quelli che hanno avuto modo di conoscerla e stimarla. Noi ricordiamo questi nostri morti per ringraziarli del bene che attraverso i loro meriti Dio ha versato su noi. E li mettiamo nelle preghiere.

✠ 9 agosto 2003.

### **LUIGI CAVIGLIA – 1922-2003**

Tanta gente al funerale per un saluto denso di stima e ammirazione. Si tratta di uomini che lasciano tracce indelebili, e ci fanno capire quanto servono i valori anche nelle forme più semplici della nostra vita. Una semplicità che diventa insegnamento profondo perché unita alla più meritata fiducia. Ottimo cristiano, sposo, padre e lavoratore. Due indicazioni ci rimangono nella mente a suo riguardo: il suo gradimento all'incontro col Signore Eucaristia e l'affettuosa assistenza che non gli è mancata fino all'ultimo.

✠ 13 agosto 2003.



### **SIMONE BOERO – 1913-2003**

È andato via improvvisamente. Lo si incontrava quasi tutti i giorni alla "marina", gioviale e pronto alla battuta. Voleva vivere e assaporava la compagnia. Abbiamo visto molti amici al suo funerale, addolorati per la rapidità della sua scomparsa. Noi sappiamo che Dio fissa il momento del nostro incontro con Lui. Simone ci ha detto che la "prontezza" col Signore è la migliore saggezza. Lo ringraziamo e lo ricordiamo nella preghiera.

✠ 12 agosto 2003.

### **BENEDETTA ANSELMO – 1915-2003**

Una persona che ci fa rivivere le cose più belle del nostro passato. E non è male tornare a riflettere su questi valori, almeno per sentirci stimolati a salvare quello che permette di coltivare progetti e speranze... Impostazione religiosa della vita, coerenza rigorosa nello stile di chi ha la missione di educare, timore di Dio e fede, tanta fede. La ricordiamo serena e rassegnata, anche se non è stata risparmiata da tante pene. E nel ricordo, una preghiera.

✠ 22 agosto 2003.



### **MADDALENA (Magda) VALLARINO ved. Piana – 1922-2003**

La sua è stata una lunga sofferenza confortata da tanta affettuosa assistenza da parte dei suoi cari. La nostra fede ci aiuta a pensare la quantità di meriti sempre raccolti da Dio: meriti che ottengono "il posto preparato" per la vita eterna. Questa è la fiducia che ci sostiene e questo è il motivo di serenità con la quale continuiamo a ricordarla nella preghiera.

✠ 11 settembre 2003.

## Firpo Chiara

□  
TABACCHERIA

□  
Via Olivete, 41 - ARENZANO



**immobiliare  
paolo valle**

compravendite - affitti

**ARENZANO**

AGENZIA  
Via D. Bocca, 31 - Tel. 010.9124767

AGENZIA SESTRI P.  
Vico al Gazzo - Tel. 010.6508085

**012 - BENETTON**

Via S. M. Rapallo, 13 | Via S. M. Rapallo, 41  
Tel. 010.9127368 | Tel. 010.9125153  
16011 ARENZANO

COMMESTIBILI

**Pina**

SALUMERIA

di Massoletti Franca & Antonietta S.d.F.

□  
Via Matteotti, 110  
ARENZANO Tel. 010.9127156

Panificio Pasticceria

**Castellaro Giovanni**

FARINATA - PIZZA

Via Marconi, 153 - TERRALBA  
Tel. 010.9111671

Merceria Intimo  
**Genia**

Donna - Uomo - Bambino

Via S. M. Rapallo, 44 ARENZANO



**DECANDIA  
TOURS**

Noleggio pullman Gran Turismo

ARENZANO  
Tel./fax 010.9134873  
Cell. 329.0245053 • 329.8175003



**Massimo  
Calcagno**

Impianti elettrici  
civili e industriali  
Citofoni - Allarmi

Viale Dante, 3-2 - 16011 Arenzano  
Tel. 010.9131091 - Cell. 347.2518440



**Tecla**

TRATTAMENTI VISO E CORPO - LINFODRENAGGIO - REFLESSOLOGIA PLANTARE - TATUAGGI  
TRUCCO PERMANENTE - MANICURE - PEDICURE - DEPILAZIONE - ELETTROCOAGULAZIONE  
SOLARIUM AD ALTA PRESSIONE *viso e corpo* - SAUNA E SAUNA FINLANDESE - IONOFRESI  
PRESSOTERAPIA - IDROMASSAGGIO - ASSISTENZA MEDICA

STUDIO ESTETICO - PROFUMERIA

ARENZANO - Piazza Colombo, 3

Tel. 010.9125775

**Pi. Emme. Foto**

di MARIA PASTORINO

SVILUPPO E STAMPA IN 1 ORA  
SERVIZI FOTOGRAFICI IN STUDIO E IN ESTERNI  
ELABORAZIONI DIGITALI  
STAMPA DA FILE SU CARTA FOTOGRAFICA  
LE TUE FOTO SU CD • FOTOCOPIE A COLORI

16011 Arenzano (Genova)  
Via S. Pallavicino, 15 - Tel./fax 010-9125354  
piemmefoto@hotmail.com

LAVASECCO

**Il tempio del pulito**

di MARABINI LAURA

16011 ARENZANO (GE) - Via Carlin, 26  
Tel. 010.9112856 - Cell. 347.0113850



**ANGELO**

Riparazioni elettrodomestici  
(Lavatrici, phon, frigoriferi, ecc.)  
Impianti antenne TV e satellitari  
Installazione autoradio e antifurti  
casa e auto con e senza fili

16011 Arenzano (GE) - Via Pecorara, 26  
Tel. 010.9111262 - Cell. 347.2521768



**ARENZANO MARMI**

di Gavazzi Renato

Tutti i lavori per  
il cimitero, la casa, l'edilizia

□  
16011 Arenzano (GE) - Via Marconi, 108  
Tel. 010.9110485 Cell. 347.3600139

**Restauro  
mobili antichi**

Marco Catardi

16010 MELE (Genova) -  
Via Biscaccia, 44-2  
Tel. e fax 010.6319073 • Cell. 339.5680718

Ceramica - Sanitari - Rubinetteria  
Arredo bagno

**VALLE GIUSEPPE s.n.c.**

Materiali edili e agricoli:  
Via Marconi, 172 - Tel. 010.9127746  
Esposizione ceramiche: Via Marconi, 2  
Tel. 010.913.02.64 - Fax 010.9130265  
Via Olivete, 19-21 - 16011 ARENZANO



di De Regibus Cristina

Bombiniere e... Curiosità

16011 Arenzano  
Via C. Romeo, 82 • Tel. e fax 010.9113009



## Arenzanesi

SERVIZIO CONTINUATO  
**010.9110815**

Agenzia:  
Via S. Pallavicino, 60/A

ARENZANO

Sede:  
Via G. Marconi, 103



## IMMOBILIARE MARE

La tua casa per le tue vacanze

ARENZANO PINETA  
Piazza del Centro, 10  
Tel. 010.9135327 - 010.9135328  
ARENZANO - Via Ghiglini, 3  
Tel. 010.9127000 - 010.9125857  
[www.immobiliaremare.it](http://www.immobiliaremare.it)

- correttezza e serietà professionale
  - valutazioni gratuite
  - compravendita - affitti
  - cessioni commerciali
  - consulenze progettuali e di arredamento
  - convenzioni bancarie agevolate
- chiuso martedì

## REN - SEN MODE



ARENZANO  
Via Capitan Romeo, 82  
Tel. 010.9124406

## La Generale

POMPE FUNEBRI s.r.l.



GENOVA - 010.414241  
ARENZANO - Abit. 010.9134576  
Off. 010.9127411 - Cell. 335.6238656

## Michela Fiori

Via Capitan Romeo, 23 - Arenzano GE  
Tel. Ab. 010/912.49.32 - Neg. 912.74.32

CON PROFESSIONALITÀ:  
Addobbi Floreali e Arte Funeraria

CON PRECISIONE E CORTESIA:  
Consegne a Domicilio

## Panificio - Pasticceria - Bar PARODI - Arenzano



Pizzeria con tavola calda  
servizi accurati per cerimonia



ARENZANO - Via Capitan Romeo, 30-32  
Tel. 010 - 912.73.89



## MASSIMILIANO FIRPO

Impianti elettrici civili  
Ristrutturazioni di interni

ARENZANO  
Via G. Marconi, 96/2  
Tel. 010.9134337 • cell. 347.0452158  
sabafranci@libero.it

## Braga

ARTIGIANO

Vetri - Specchi - Cornici

ARENZANO  
Via S. Pietro, 32 - Tel. 010.9127053



## da Tanin

RISTORANTE - CAMERE CON SERVIZI

Specialità pesci  
Attrezzato per pranzi e rinfreschi

ARENZANO  
Corso Matteotti, 22 - Tel. 010.9126684

## Casazza & Delfino s.a.s.



IL SUPERMERCATO

Banco Salumi - Formaggi - Carne  
Via Rue, 39 - 16011 ARENZANO (Genova)  
Tel. e Fax. 010.9125458



## CAMPICIANO DANIELE

Trasporti conto terzi

cell. 349.4299050

ARENZANO  
Via degli Ulivi, 16-3

## SAMMARCO S.N.C.

PUNTO VENDITA  
MATERIALI EDILI - TRASPORTI



Via Aurelia di Levante, 1 (Loc. Lupara)  
16011 Arenzano (GE) - Tel./fax 010.9134610

## Libreria Caterina Sabina Libri

CARTOLERIA

Tel. e fax  
010.9130136

Tel. e fax  
010.9127452

ARENZANO - Via Capitan Romeo

## Panificio Pasticceria Gambino



LAVORAZIONE PROPRIA



ARENZANO  
Via Ghiglini, 102 r. - Tel. 010.9127467



## BONARIA IMMOBILIARE

Compravendite  
Affitti

ARENZANO  
Via Olivete, 1  
Tel. 010.9124441

ARENZANO - PINETA  
Piazza del Centro  
Tel. 010.9111211



## Scorza & Ricci

GIOIELLI

Scorza e Ricci s.n.c.  
di Scorza Gian Carlo & C.

Via Ventimiglia, 117 rosso  
16158 Genova-Voltri - Tel. 010.6132276